



Sintesi dello studio VOTO relativo alla votazione federale del 10 giugno 2018

Thomas Milic, Thomas Reiss e Daniel Kübler, ZDA
con la collaborazione di Anke Tresch, Laura Scaperrotta e Lukas Lauener, FORS

Aarau, Losanna 26.07.2018

Legge federale sui giochi in denaro: nessun divario generazionale

La legge federale sui giochi in denaro è stata accettata principalmente affinché i proventi derivanti dai giochi in denaro rimanessero in Svizzera. Una maggioranza dei votanti, inoltre, non era convinta che le misure di blocco in Internet previste sarebbero state un primo passo verso una censura della rete. L'unico divario generazionale è stato quello rilevato nella categoria degli uomini della Svizzera tedesca. Questi sono i principali risultati dell'analisi del sondaggio presso 1509 aventi diritto di voto nel quadro dello studio VOTO sulla votazione federale del 10 giugno 2018. Lo studio è stato svolto congiuntamente dallo ZDA, da FORS e dall'istituto demoscopico LINK, e finanziato dalla Cancelleria federale.

Il popolo ha accettato la legge federale sui giochi in denaro principalmente affinché i proventi derivanti dai giochi in denaro rimanessero in Svizzera. Molti sostenitori hanno quindi legato la legge a regolamentazioni più severe e necessarie per disciplinare il mercato dei giochi in denaro. Insolitamente elevata è risultata la quota di coloro che hanno seguito dei consigli: il 15 per cento di coloro che hanno votato «Sì» si è attenuto essenzialmente a quanto raccomandato dal Governo, dai partiti, da familiari o conoscenti. Il gruppo dei contrari alla legge non è riuscito a convincere un numero sufficiente di votanti, neanche grazie al proprio argomento principale, ovvero quello che le misure di blocco in Internet avrebbero segnato il primo passo verso una censura della rete. Solo una minoranza dei votanti ha dichiarato che la legge avrebbe portato a una restrizione della libertà in Internet. Sulla decisione di voto non hanno invece inciso le discussioni sul finanziamento delle campagne da parte di imprese straniere.

Non si è registrato praticamente alcun divario generazionale, come invece ipotizzato alla vigilia della votazione. La percentuale di giovani che hanno accettato la legge è pressoché identica a quella dei votanti più anziani. È stata registrata una lieve maggioranza tra gli uomini giovani della Svizzera tedesca. I simpatizzanti del PLR hanno votato a favore dell'oggetto, nonostante sia i vertici del partito sia i giovani liberali avessero consigliato di bocciarlo. Anche le raccomandazioni dei giovani socialisti sono cadute nel vuoto, dato che l'80 per cento dei votanti si sono espressi a favore. I comitati delle fazioni giovani dei partiti che si sono schierate per il «No» non sono riusciti né a mobilitare i giovani votanti né a convincere l'elettorato con i propri argomenti.

Iniziativa Moneta intera: una questione di fiducia

L'iniziativa Moneta intera ha dato non pochi grattacapi ai votanti. Infatti, il 58 per cento degli intervistati ha dichiarato di aver fatto fatica a capire il contenuto dell'oggetto in votazione. Per questa ragione hanno svolto un ruolo fondamentale le raccomandazioni di organi «di fiducia»: il 21 per cento di coloro che hanno bocciato l'oggetto e l'8 per cento dei sostenitori hanno dichiarato di essersi affidati a tali suggerimenti. A chi ha votato «Sì» si aggiunge un 17 per cento che ha accettato l'iniziativa perché diffida delle banche commerciali.

Gli argomenti dei sostenitori dell'iniziativa hanno effettivamente avuto una grande eco. Ciononostante, una netta maggioranza dei votanti riteneva di non essere pronta a passare a un sistema di moneta intera e lo riteneva un esperimento troppo rischioso.

Citazioni: Thomas Milic, Thomas Reiss e Daniel Kübler (2018). *Risultati dello studio VOTO relativi alla votazione federale del 10 giugno 2018*. ZDA, FORS, LINK: Aarau/Losanna/Lucerna.

Può consultare tutti i rapporti VOTO su: www.voto.swiss.

Gli oggetti in votazione

In occasione della votazione del 10 giugno 2018, l'elettorato svizzero è stato chiamato a esprimersi sui seguenti oggetti: l'iniziativa popolare «Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca nazionale! (Iniziativa Moneta intera)» e la legge federale sui giochi in denaro. Quest'ultima è stata accettata dal 72,9 per cento dei votanti. L'iniziativa Moneta intera è stata invece respinta, con una quota del 75,7 per cento.